



BIBLIOTECA
CIVICA
BRUGHERIO

ZONE DI TRANSITO

le associazioni brugheresi sugli scaffali della biblioteca



QUINTO ALLESTIMENTO: novembre/dicembre 2012

in collaborazione con

GAS • Gruppo di Acquisto Solidale
"Cent coo cent crap" Brugherio
contatti: gasbrugherio@yahoo.it

I Gruppi di Acquisto Solidale
sostengono un cambiamento profondo dello stile di vita,
verso un'economia che mette al centro le persone e le relazioni



*per una consapevolezza critica
e la ricerca di un'alternativa*

SOLIDALE SOSTENIBILE

CONSUMO CRITICO

cibo a Km zero e acquisti equosolidali,
alimentazione sostenibile,
prontuari per conoscere i prodotti

MADRE TERRA

energie e sostenibilità,
territorio e cementificazione,
acqua e beni comuni,
rispetto della terra e del lavoro...

STILI DI VITA

decrescita, sobrietà,
comportamenti quotidiani...

B
I
B
L
I
O
G
R
A
F
I
A



R
A
G
I
O
N
A
T
A

Presentazione

Zone di transito è un progetto di collaborazione tra la Biblioteca civica e le associazioni della città, per dare vita a uno spazio allestito a tema, nell'atrio della biblioteca stessa, a disposizione di tutti. In questo scaffale trovano spazio documenti della biblioteca (libri, film, documentari, musica...) e materiale messo a disposizione dall'associazione-partner, che ha l'occasione per presentare le proprie attività e farsi conoscere.



Un titolo con due parole che hanno un'assonanza: sostenibile e solidale. Ma di che si tratta, esattamente?

Mettiamola così: nella nostra società ogni piccolo gesto individuale, anche il più ordinario, è inevitabilmente collegato all'intero sistema globale. Lavarsi i denti, fare colazione, vestirsi, lavare il bucato, fare la spesa, cucinare... tutto ciò ha una connessione inestricabile con l'attuale organizzazione del mondo

e ha dunque delle conseguenze. Non appare subito evidente, occorre invece prenderne coscienza ed è proprio questa consapevolezza nuova l'oggetto dei materiali che vi proponiamo in questa rassegna. Proviamo a soffermarci con qualche strana domanda: quanti chilometri abbiamo mangiato oggi? quanti chilometri abbiamo indossato? La luce che ho acceso in sala da dove prende l'energia? L'intera gamma dei gesti quotidiani che compiamo chiede di essere guardata in modo approfondito e critico, per comprendere se sia coerente o no con le esigenze di vita del pianeta che abitiamo e se sia possibile trovare stili di vita più adeguati al futuro dell'umanità.

In questa bibliografia potrete trovare spunti di riflessione e approfondimento.

Divisi in tre aree, la prima dedicata alle questioni del comprendere i meccanismi che dietro le quinte governano la produzione e il commercio di prodotti, per diventare consumatori critici e consapevoli; la seconda dedicata al pianeta terra con i suoi "beni comuni" (in primis l'acqua), e tutti i problemi relativi al consumo di territorio e di risorse naturali; la terza e ultima dedicata a esperienze che mostrino possibili alternativi di comportamento, scelta, consumo, in definitiva: di stile di vita.

Il partner di questa nuova vetrina di "Zone di transito" è il GAS (Gruppo di Acquisto Solidale) di Brugherio *Cent coo, cent crap*, un'associazione che ha fatto della sostenibilità, solidarietà, equità e condivisione la propria ragion d'essere.



Bibliografia con 71 documenti



1 CONSUMO CRITICO



Da consumatore-preda, inconsapevole, ostaggio dei luoghi comuni, senza difese di fronte all'invasione della pubblicità commerciale e degli scaffali dei supermercati... a consumatore protagonista, capace di muoversi dietro le quinte delle logiche di produzione e distribuzione delle merci, di leggere le etichette, conoscere le aziende e le loro policy in materia di responsabilità sociale e ambientale.

Da qui, il sorgere di nuovi modi di "fare acquisti", non solo consapevoli, sostenibili, ecologici, equi, ma anche attenti a chi produce, amanti delle filiere corte e del "km zero", solidali

e organizzati nel condividere gli oneri del fare la spesa. In questa sezione presentiamo una serie di titoli che aiutano a capire sia le storture dell'attuale sistema sia le diverse possibili alternative.

Effetto Wal-mart. Il costo nascosto della convenienza

di Charles Fishman - 2006

Wal-Mart è l'impresa più influente al mondo, in grado di esercitare un enorme potere anche su chi non è cliente e non lo sarà mai e di portare cambiamenti sull'economia dell'intero pianeta. Il suo punto di forza è l'offerta a prezzi molto più bassi rispetto agli altri esercizi commerciali. Qual è il rovescio della medaglia? Ai lavoratori viene chiesto di lavorare mediamente molte più ore della norma e con salari bassi. Quando un supercenter Wal-Mart apre in una città, in breve tempo porta a sé tutta la clientela, decretando così la chiusura a catena dei negozi già esistenti. Quindi, alle nuove assunzioni fanno



da contrappunto altrettanti licenziamenti. Per i fornitori, Wal-Mart sembra una grande occasione di business, ma talvolta arrivano al fallimento perché costretti a produrre sottocosto e alle condizioni imposte da Wal-Mart stesso. Senza contare la disinvoltura dell'azienda nei confronti delle problematiche ambientali.

Cacao così dolce così amaro

di Tatjana Bassanese - 2001

Una tazza di cioccolata calda o un cioccolatino possono essere fonte di enormi ingiustizie che si commettono "in nome del cacao": molti piccoli produttori sono costretti a cedere, in cambio di ricavi irrisori, i loro raccolti alle imprese che ne gestiscono trasformazione e commercio ricavandone immensi profitti.



Gusto amaro.

La povertà nella tua tazza di caffè

Altreconomia - 2003

Al supermercato il prezzo di una confezione sottovuoto di caffè tende al rialzo, ma i piccoli produttori, circa 25 milioni di contadini, hanno un ricavo via via inferiore, fino a non riuscire più nemmeno a coprire i costi di produzione. Il libro raccoglie testimonianze e ricerche che raccontano la crisi e propone alternative per costruire un mercato equo.

**I viaggi di una T-shirt nell'economia globale.
Mercato e politica nel mondo del commercio**

di Pietra Rivoli - 2006

La storia di una maglietta da 5,99 dollari comprata dall'autrice in un emporio vicino all'aeroporto di Walgreen in Florida. La maglietta nasce in Texas, dove una lunga tradizione di politiche di assistenza pubblica ha protetto i coltivatori di cotone da alcuni rischi tra cui quello dell'abbassamento dei prezzi, il mercato della manodopera, il credito e pure le condizioni meteo. Cresce in Vietnam, dove un bambino la cuce, incatenato a una macchina da cucire senza cibo né acqua. Oppure in India, dove una bambina è costretta a lavorare 90 ore alla settimana e ha il permesso di andare in bagno solo due volte al giorno. C'è poi il viaggio di ritorno della maglietta negli USA, dove viene venduta a poco prezzo.

Commercio equo per tutti. Come gli scambi possono promuovere lo sviluppo

di Joseph E. Stiglitz e Andrei Chariton - 2007

Le economie del Primo mondo hanno creato un sistema protezionistico nel loro interesse. Stiglitz, Nobel per l'economia nel 2001, e Chariton propongono l'apertura globale dei mercati, come ricetta per favorire i paesi del Terzo mondo, ma anche per forzare un sistema economico – quello dei paesi sviluppati – ormai bloccato.



Terra madre: come non farci mangiare dal cibo [libro + dvd]

di Carlo Petrini - 2009

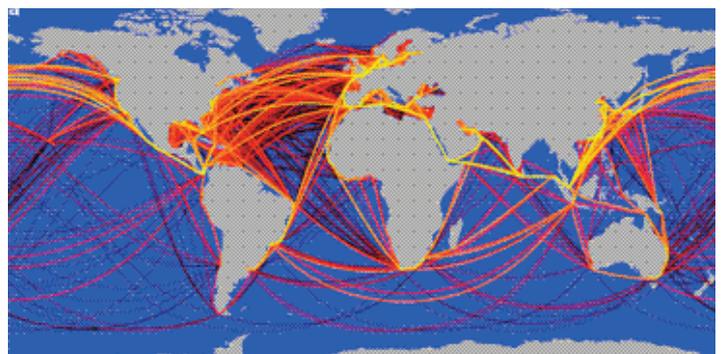


Da vent'anni opera un movimento internazionale che sostiene il piacere legato al cibo, le cucine locali e un'agricoltura sostenibile. Si chiama "Slow Food" e il suo fondatore è Carlo Petrini, autore di questo libro in cui espone con semplicità e lucidità l'idea di una rivoluzione culturale come premessa ad un cambiamento radicale del nostro modello di sviluppo. Se il cibo resterà una merce, prodotto di consumo, e l'agricoltura un settore produttivo pari agli altri, allora non avremo speranze, avverrà che il prossimo cibo di questo sistema perverso sarà l'umanità stessa.

WTO: tutto quello che non vi hanno mai detto sul commercio globale

di Lori Wallach, Michelle Sforza – 2000

Un libro di una dozzina d'anni fa, che permette di ricostruire le radici di una crisi che oggi appare in tutta la sua evidenza drammatica. Era il 1999, l'organizzazione mondiale per il commercio (in sigla, WTO) si riunisce a Seattle e imbocca la strada della liberalizzazione del commercio. Le due autrici ne ricostruiscono, con stile asciutto e argomentativo, la storia e le storture.

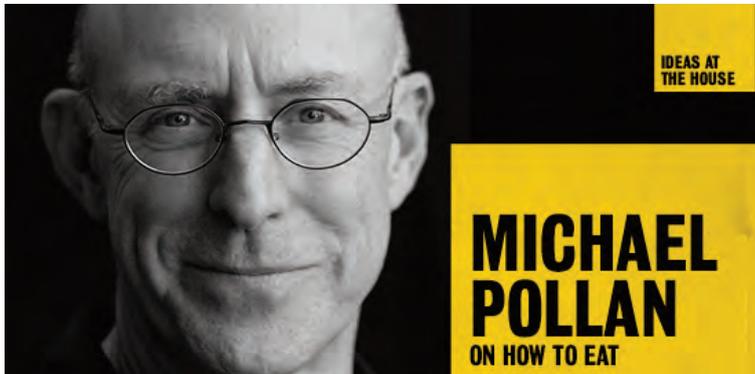




Michael Pollan **Il dilemma dell'onnivoro - 2008**

In difesa del cibo – 2009

Breviario di resistenza alimentare: 64 regole per mangiare bene - 2011



Tre testi di colui che ormai viene chiamato “il profeta della sana alimentazione” dai media americani. Eppure il suo credo alimentare non ha regole sofisticate, le potremmo riassumere in frasi di buon senso, di una semplicità disarmante: *smetti di mangiare prima di sentirti pieno, compra piatti più piccoli, non mangiare ciò che tua nonna non avrebbe mangiato*. Nel paese dove impazzano le diete, Pollan svela i tranelli del cibo etichettato come

“leggero” (light), che è proprio quello che ci fa ingrassare e star male. Il cibo trattato è quello da evitare, il cibo delle diete tradizionali è quello da difendere e diffondere. Con un aforisma Pollan vi direbbe: *non è cibo se è chiamato con lo stesso nome in ogni lingua...*

La leggenda del buon cibo italiano e altri miti alimentari contemporanei

di Paolo C. Conti - 2008

Paolo C. Conti è un giornalista che per alcuni anni ha condotto interviste e ricerche per dimostrare come il cibo italiano sia sano e genuino. I risultati ottenuti rivelano una realtà del tutto diversa: la tecnologia estrema, la logica del profitto e le regole del mercato stanno cambiando nel profondo l'industria alimentare italiana. Gli alimenti vengono modificati, scomposti, ricostruiti e inscatolati con l'aiuto della chimica, della genetica, di tecniche alimentari sempre più sofisticate. Il risultato sono cibi che sembrano qualcosa, ma che in realtà sono qualcos'altro.

Manuale del consumatore consapevole

di Anna Colombo, Luca Colombo – 2011

Per consapevolezza si intende sia la capacità di conoscere e scegliere, per esempio sapendo leggere le etichette dei prodotti, sia la responsabilità degli acquisti e dei comportamenti, dal riciclo, al riuso, all'auto-produzione di sostitutivi di merci inquinanti, per esempio un efficace detersivo.



Vestiti che fanno male. Coloranti, candeggianti, ammorbidenti, antimuffa, fungicidi.

Tutti i pericoli che si nascondono nel tuo guardaroba

di Rita Dalla Rosa - 2011



Quante volte capita di scoprire una piccola irritazione, un arrossamento sulle braccia, bollicine o macchie strane che compaiono all'improvviso? La colpa, in molti casi, è dei vestiti. Dermatiti e allergie provocate da coloranti, candeggianti, ammorbidenti e antimuffa sono infatti in aumento. I vestiti che abbiamo nell'armadio possono dunque fare male: non solo a chi li indossa, ma anche all'ambiente e a chi li produce, a causa delle sostanze chimiche che vengono usate durante la confezione del capo e che, dal tessuto,

passano alla pelle.

I mostri nel mio frigorifero.

Cosa si nasconde dentro merendine , piatti pronti, salumi, bibite, yogurt, sughi...

di Stefania Cecchetti - 2008

Un invito esplicito a leggere con attenzione le etichette dei prodotti che mettiamo nel carrello della spesa, per farci riflettere su quali ingredienti portiamo a casa e poi introduciamo nel nostro corpo. Tante informazioni chiare, suffragate da dati scientifici e comprovati.

Cosa c'è davvero nel tuo carrello?

Guida pratica agli additivi alimentari e agli ingredienti cosmetici

di Bill Statham - 2008

Un'utile guida per consumatori che vogliono diventare consapevoli: da consultare per comprendere cosa siano in realtà gli ingredienti dei prodotti alimentari e cosmetici, che, secondo quanto imposto dalla legge, devono essere trascritti su ogni confezione in vendita.

Fa' la cosa giusta!

Guida pratica al consumo critico e agli stili di vita sostenibili a Milano e in Lombardia

Terre di mezzo - 2005

Vuoi passare a uno stile di vita sostenibile? L'editore Terredimezzo propone una serie di guide a carattere locale. Questa è dedicata alla nostra zona e contiene dieci brevi e autorevoli saggi che introducono con semplicità a principi e prassi dell'economia solidale.



Guida al consumo critico. Informazioni sul comportamento delle imprese per un consumo

a cura del Centro Nuovo Modello di Sviluppo – 2008

Un consumatore consapevole non ha solo un dovere di conoscenza sulla nocività dei prodotti (alla salute o all'ambiente) ma anche delle ditte produttrici e così far convogliare le proprie scelte su quelle che hanno realmente scelto la strada della responsabilità sociale e ambientale. Come distinguerle? Questa guida, voluminosa e dettagliata, ci può aiutare.

Equo & solidale. Un ricettario per tutti i giorni

di Sophie Grigson - 2009



Fairtrade Foundation, l'ente inglese omologo di Fairtrade Italia, ha indetto un concorso per scegliere le migliori ricette ispirate alla cucina internazionale e realizzate con prodotti del commercio equo e solidale. Il libro ne presenta più di cento, inviate da personaggi noti e sostenitori di Fairtrade Foundation, mentre dall'Africa, dall'India e dai Caraibi, i produttori aderenti a Fairtrade Foundation hanno inviato le ricette di famiglia preferite, realizzate con ingredienti di produzione propria.



**Guida alla finanza etica:
come investire i propri risparmi in modo socialmente responsabile**

di Giovanni Stiz - 1999

Un vademecum che tiene insieme le esigenze del risparmiatore di veder fruttare le proprie risorse e le esigenze del pianeta terra con tutti i suoi abitanti di non soccombere alle logiche del solo profitto per pochissimi. La nostra piccola goccia rischia di alimentare questa seconda perversa spirale.

Manuale del risparmiatore etico e solidale: un'altra finanza per investire e risparmiare i propri soldi nel rispetto delle persone e dell'ambiente

di Marco Gallicani - 2008

Edito come supplemento ad Altreconomia, questo libretto apre uno squarcio sul mondo della finanza con il fine di orientare il risparmiatore verso comportamenti più responsabili. Aprire un conto in banca è un'operazione che ha ripercussioni mondiali.



Max Havelaar: l'avventura del commercio equo e solidale
di Nico Roozen, Frans van der Hoff ; con la collaborazione di Corien van Zweden - 2003

Molti conoscono la "Max Havelaar", uno dei primi e più importanti marchi di prodotti del commercio equo e solidale. Pochi ne conoscono l'origine, che si deve a un "prete contadino", Frans Van der Hoff, olandese trapiantato in America latina (ha vissuto lunghi anni in Cile e poi in Messico). Dall'incontro con Nico Roozen, economista olandese che lavorava per l'organizzazione interconfessionale di sviluppo Solidaridad nasce, nel 1985, l'avventura del commercio equo e solidale: "Non vogliamo la vostra elemosina, non siamo mendicanti; se voi ci

pagate un prezzo giusto per il nostro prodotto, possiamo cavarcela senza il vostro aiuto".



Gruppi di acquisto solidali: guida al consumo locale

di Andrea Saroldi - 2001

Una breve ma efficace presentazione di questo nuovo modo di fare acquisti, la cui caratteristica è quella di tener conto del contesto locale specifico, non esiste un modo che va bene per tutti.



Commercio iniquo: il romanzo nero delle materie prime
di Jean-Pierre Boris - 2005

Curioso titolo per un saggio di un giornalista francese: la sua ricostruzione del flusso di materie prime nel mondo, dal produttore al consumatore, assume la forma di un appassionato racconto, un romanzo appunto, di tipo "noir", perché le cose che disvela gettano una luce inquietante su ciò che sta dietro i nostri pasti quotidiani.



Mercati e fattorie: la spesa a km zero

Istituto Geografico De Agostini - 2011

“Filiera corta” e “chilometro zero” sono due espressioni sempre più conosciute oggi, espressione della ricerca di acquisti alimentari locali, che non comportino troppi passaggi commerciali e/o centinaia o migliaia di chilometri di spostamenti. Questa guida elenca oltre 600 mercati cittadini e più di 2.000 punti vendita garantiti da Campagna Amica.

La spesa in cascina: gli indirizzi per mangiare sano e risparmiare in Lombardia - guida pratica a filiera corta, cibo a chilometro zero, acquisti bio

di Francesco Abiuso – 2009

L'acquisto di prodotti alimentari direttamente dal produttore è una pratica semplice e sana, che presenta diversi vantaggi, di qualità, prezzo, abbattimento degli inutili spostamenti di merci. La Lombardia è ricca di occasioni per acquistare formaggi, salumi, carni, frutta e verdura, tutte elencate e descritte in questa guida.



Il capitale delle relazioni: come creare e organizzare gruppi d'acquisto e altre reti di economia solidale, in cinquanta storie esemplari

a cura del Tavolo per la Rete italiana di economia solidale - 2010

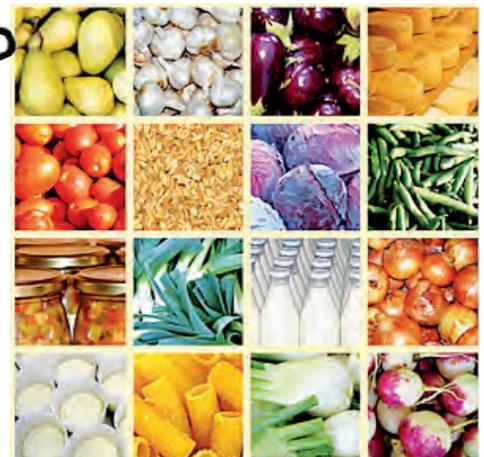
Un manuale pratico di organizzazione sociale e, allo stesso tempo, storia e geografia della rivoluzione di economia solidale che sta attraversando, con passo lento ma deciso, la nostra penisola. Un lavoro a più mani, quelle di chi queste 50 storie le ha realmente scritte tramite interminabili riunioni, duro lavoro nei campi, gioiosa organizzazione di fiere e veglie di resistenza al potere mafioso. Questo è certamente il valore aggiunto di questo libro, che parla in maniera semplice di esperienze reali, portando casi organizzativi concreti.



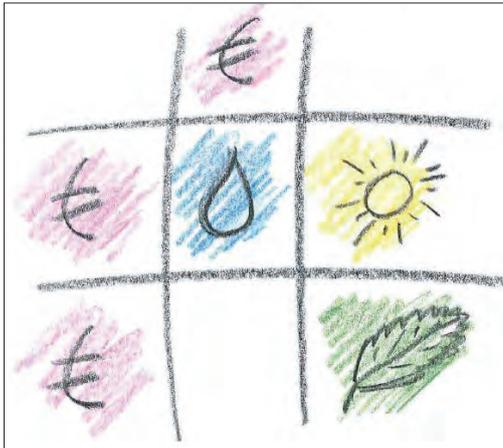
GASP: i Gruppi di Acquisto Solidale, nuove forme di economia solidale di Partecipazione attiva

Autori vari – 2009

La prima parte del volume è dedicata ad alcune chiavi di lettura per comprendere il fenomeno della diffusione dei GAS, mentre la seconda parte va a presentare una serie di esperienze concrete (Milano, Torino, Padova, Napoli, Caltanissetta...). Come ben suggerisce la sigla del titolo, l'accento è sul concetto e sulla pratica di “partecipazione” come valore aggiunto di questi tentativi.



2 MADRE TERRA



Un modello di sviluppo che mette alla base lo sfruttamento illimitato delle risorse naturali, il consumo sregolato del territorio, la cementificazione selvaggia, pratiche agricole eccessivamente intensive è destinato a non dare futuro al nostro pianeta.

Allo stesso modo, la privatizzazione selvaggia dei beni primari ne mette a rischio l'accesso, trasformando un diritto in una merce.

In Italia, l'occasione del referendum sull'acqua del giugno 2011 ha portato in primo piano il dibattito su questi temi e ha contribuito a introdurre nel vocabolario il concetto di "bene comune" o "beni comuni". In questa sezione presentiamo alcuni titoli che permettono di approfondire il tema dei beni primari comuni, della ne-

cessità di porre un argine allo sfruttamento del nostro pianeta, il quale -come efficacemente è stato detto- non è un'eredità dei nostri padri, ma un prestito dei nostri figli e nipoti.

La risurrezione della rosa: agricoltura, luoghi, comunità *di Wendell Berry - 2006*

Wendell Berry è un contadino del Kentucky, oltre ad essere un poeta e un intellettuale, docente di letteratura all'Università del Kentucky. Le sue idee risvegliano in ognuno di noi il legame con le nostre radici contadine. La sua proposta di bio regionalismo prevede una sorta di autogoverno responsabile di ogni zona, contro ogni omologazione globalizzata. Il tema viene sviscerato in questi venti saggi pubblicati dalle edizioni Slow food.



Cittadini del mondo *di Daisaku Ikeda, Hazel Henderson – 2005*

La tradizione buddista ha sempre avuto nel proprio dna il rispetto supremo per ogni forma di vita. Con questa tradizione alle spalle può fornirci indicazioni preziose per vivere in modo sostenibile per tutti e dare un futuro al nostro pianeta.



Salvare l'acqua: contro la privatizzazione dell'acqua in Italia

di Claudio Jampaglia, Emilio Molinari – 2010

Un testo che è nato per la campagna referendaria del giugno 2011, conclusa con una vittoria dei promotori. Ma conserva ancora interesse e attualità, perché la logica della tutela dei beni comuni è al centro delle sfide attuali, in Italia e nel mondo.



Fatti d'acqua: buone pratiche individuali e collettive

di Rosario Lembo – 2007

Non basta tutelare contro chi vuole fare dell'acqua, bene primario, una merce privata. Occorre imparare ad utilizzarla nella maniera migliore, consapevoli della sua limitata disponibilità.

Acqua Bene Comune dell'Umanità: proposte di approfondimento interdisciplinari

a cura di ACRA e altre associazioni

Christian Elevati e Rosario Lembo – 2009

Non sono sufficienti norme a tutela dell'acqua, occorre promuovere una vera e propria cultura dell'acqua come bene primario e comune, operando nelle scuole e sul territorio. Questo libro è un prezioso strumento per chi vuole creare percorsi didattici.



Acqua S.P.A. : dall'oro nero all'oro blu

di Giuseppe Altamore – 2006

Il petrolio ha ricoperto un ruolo centrale per gli equilibri economici e geopolitici del mondo, ma negli ultimi anni sarà l'acqua a rappresentare il bene-chiave di cui molti vorranno impadronirsi per esercitare un predominio e un controllo planetario. Conoscere questo è indispensabile per chi vuole muoversi al di fuori di queste logiche.

L'acqua (non) è una merce: perché è giusto e possibile arginare la privatizzazione

di Luca Martinelli, con un testo di Erri De Luca

“Se il mercato vuol farci pagare l'acqua, come fosse un prodotto qualsiasi, noi rispondiamo: l'acqua è già nostra, l'acqua è di tutti noi”. La battaglia per l'acqua bene pubblico non finisce con il referendum, continua perché i movimenti che ne vogliono la privatizzazione, operanti dal 1994, continuano ad agire. Il testo dell'oscrittore napoletano Erri De Luca ci insegna a “tenere il conto delle gocce”.



L'acqua e' di tutti

di Maurizio Montalto, prefazione di Alex Zanotelli; con un testo di Dario Fo

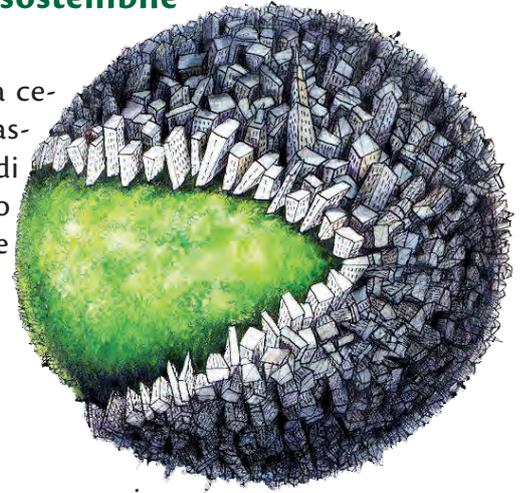
Questo libro narra la “storia” recente dell'acqua, le sue traversie e la volontà da parte di poteri locali e nazionali di volerla usare come merce di scambio nel baratto politico. Il futuro dell'acqua sarà il futuro della democrazia nel mondo. Nel libro è presente anche un racconto del nobel Dario Fo “Guai a voi che dell'acqua fate mercato”.

**Le conseguenze del cemento:
perché l'onda grigia cancella l'Italia?**

Protagonisti, trama e colpi di scena di un copione insostenibile

di Luca Martinelli

Supplemento di Altreconomia che fa luce sul fenomeno della cementificazione in Italia, che com'è noto ha dimensioni più massicce che nel resto dei Paesi europei. Questa inchiesta, frutto di tre anni di lavoro, illumina molti retroscena di un saccheggio inarrestabile che consuma suolo e produce le condizioni per le periodiche "disgrazie naturali".



Il suolo è dei nostri figli:

Cassinetta di Lugagnano, un esempio che fa scuola

di Chiara Sasso – 2011

È possibile fermare il cemento? L'esperienza di questo piccolo comune in provincia di Milano risponde di sì. Il Piano di Governo del Territorio approvato prevede



infatti il divieto di edificare occupando nuove superfici. Un esempio che può diventare modello per dare uno stop al consumo indiscriminato del territorio.

Paesaggio Costituzione cemento: la battaglia per l'ambiente contro il degrado civile

di Salvatore Settis – 2010

Mettere in fila i dati del consumo del territorio italiano "fa gelare il sangue a chiunque ami questo nostro Paese", come ha commentato un critico. Ed è così, benché l'autore, uno studioso di archeologia ed arte della Normale di Pisa, usi toni tutt'altro che da tribuno. Non può che sorgere l'indignazione e la voglia di opporsi a questo degrado proprio in nome dei principi della nostra Costituzione.

È possibile fermare il cemento? L'esperienza di questo piccolo comune in provincia di Milano risponde di sì. Il Piano di Governo del Territorio approvato prevede infatti il divieto di edificare occupando nuove superfici. Un esempio che può diventare modello per dare uno stop al consumo indiscriminato del territorio.





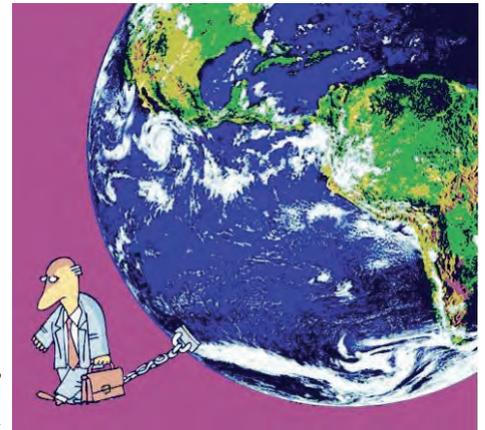
3 STILI DI VITA

Si sta diffondendo sempre più una sensibilità attenta alla responsabilità etica, al rispetto dell'ambiente, alla tutela dei beni comuni. Quello che sembra invece mettere in difficoltà è il passaggio dalla forza dei principi alle scelte concrete, pratiche, quotidiane.

Ci si chiede, insomma: cosa posso fare io?

C'è anche un senso di impotenza per la disparità delle forze in campo, col singolo cittadino/consumatore da una parte e la potenza delle grandi corporation dall'altra.

In questa sezione trovate una lunga serie di libri che offrono risposte proprio a questa carenza di visione concreta su cosa può fare cia-



scuno nei diversi campi delle attività quotidiane, anche le più piccole e apparentemente insignificanti: : mangiare, vestirsi, spostarsi, lavare, pulire, telefonare, accendere la luce... Sono piccoli manuali pratici pieni di idee, suggerimenti, indicazioni concrete. Uno stile di vita diverso è possibile.

Infine, presentiamo alcuni titoli sul tema della "decrescita", un filone di pensiero fondato da Latouche che propone un diverso modello economico ma soprattutto culturale, che rompa il binomio tra crescita e benessere.



Manuale di sopravvivenza alla fine del petrolio:

riflessioni, consigli e ricette per fare a meno dell'oro nero

di Albert K. Bates – 2008

I "dodici passi" sono un classico dei percorsi di disintossicazione da dipendenze. L'autore li applica, con una buona dose di umorismo, alla necessaria terapia per uscire dalla dipendenza da petrolio, cui saremo costretti, più prima che poi.

Casa tossica: dalla cucina alla camera da letto come difendersi dai veleni domestici

a cura di Rita Dalla Rosa - 2011



L'inquinamento non viene da fuori, l'abbiamo dentro casa. Questa guida pratica, realizzata in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), spiega dove si annidano i veleni casalinghi e quali sono le possibili alternative.

50 idee per una casa ecologica

di Sian Berry – 2010

Niente discorsi generali, riflessioni planetarie, considerazioni epocali: qui c'è da rimboccarsi le maniche e trovare gli accorgimenti per rendere il nostro spazio abitativa (casa e giardino) allo stesso tempo confortevole e sostenibile.

**Un anno senza "Made in China"
l'avventura di una famiglia nell'economia globale**

di Sara Bongiorno – 2008

Prendete una famiglia americana che ha deciso di boicottare merci prodotte in Cina e immaginate di seguire la loro vita e i loro consumi per 365 lunghi giorni. C'è da sorridere nel seguire i piccoli drammi familiari che questa scelta produce, ma c'è anche molto da scoprire sui meccanismi della produzione e distribuzioni di merci nel nostro mondo.

**La sfida delle 100 cose:
come mi sono liberato di quasi tutto, ho ricostruito la
mia vita e mi sono riappropriato della mia anima**

di Dave Bruno - 2011

Un imprenditore di successo americano un bel giorno decide di dire basta al consumismo irrefrenabile: per vivere è sufficiente possedere non più di cento cose. Ci prova, ci riesce, lo racconta. E nasce un vero e proprio movimento: per arricchire la propria vita occorre alleggerirla. Il blog dell'autore: <http://guynameddave.com/100-thing-challenge>.



50 idee per lo shopping etico

di Sian Berry - 2010

Sian Berry è stata candidata come sindaco di Londra nel 2008 per il Partito dei Verdi e fondatrice del movimento Alliance against Urban 4x4, contro i SUV in città. Cambiare il proprio stile di vita è l'unico modo per salvare il pianeta: è stato stimato che il contenuto di un carrello può superare i 150.000 km di distanza percorsa per arrivare sulle nostre tavole, il che si traduce in emissioni di CO2. L'autrice incita i lettori ad applicare il principio delle tre R: riparare, riciclare e riutilizzare.

Occhio allo spreco: consumare meno e vivere meglio

di Cristina Gabetti – 2009



Salute, ambiente e... portafoglio sono cose da salvaguardare, ed è possibile farlo passando da uno stile di consumo "sprecone" ad una "eco-condotta" sana. È meno difficile di quanto si pensi, ci accompagna la nota conduttrice della rubrica di Striscia la notizia.

Guida al vestire critico

a cura del Centro Nuovo Modello di Sviluppo - 2006

Leggere questo libro prima di acquistare qualsiasi capo di abbigliamento ci renderebbe consapevoli dello sfruttamento dei lavoratori e delle risorse naturali cui stiamo per contribuire. Le aziende tessili per riuscire a guadagnare il più possibile delocalizzano la loro produzione in paesi in cui è presente massicciamente lo sfruttamento minorile, le condizioni di lavoro sono malsane ed ingiuste, vige il divieto dell'organizzazione sindacale.

I vestiti nuovi del consumatore. Guida ai vestiti solidali, biologici, recuperati per conciliare estetica ed etica nel proprio guardaroba



di Deborah Lucchetti - 2010

Un prezioso vademecum per rinnovare il guardaroba nel rispetto dell'ambiente e delle persone. L'autrice prima svela il sistema iniquo delle multinazionali tessili e poi spiega i criteri per fare la rivoluzione nel proprio armadio, insieme agli indirizzi di 100 realtà -produttori, negozi e siti web- con abiti e accessori equi e solidali, biologici e naturali, riciclati o riusati in modo creativo.

La spesa in tempo di crisi.

Una guida per acquistare in modo consapevole

di Daniela Ostidich - 2009

Porsi domande su come spendere meno e meglio è il primo passo per spendere in modo consapevole. Con questo libro il lettore viene messo in condizione di fare una spesa ragionata, sensata e utile. Come valutare la qualità di un prodotto, ma anche la convenienza di un prezzo o di una formula promozionale. Come scegliere fra i vari canali distributivi rispetto alle loro diverse peculiarità e offerte. Come intercettare le reali opportunità di risparmio e scartare quelle fasulle.

Sarto subito! La rivoluzione corre sul filo. Come imparare a far da sé abiti e accessori

di Valentina Simeoni, Alberto Saccavini e Nadia Gozzini - 2011

Un piccolo manuale per chi è alle prime armi, con le istruzioni per imparare a realizzare o trasformare semplici abiti e accessori. Per mettere alla prova la manualità, per scegliere la slow fashion e risparmiare. Con un elenco di luoghi reali e virtuali dove imparare e ispirarsi.

Vivere senza soldi. L'esperienza sorprendente di una donna che da undici anni ha eliminato del tutto il denaro dalla propria vita

di Heidemarie Schwermer - 2008

Heidemarie Schwermer è una donna tedesca che ha deciso di vivere senza soldi. Vive in modo dignitoso, non è una barbona e ottiene tutto quello di cui ha bisogno attraverso scambi e baratti. Invece di dedicare il suo tempo a lavorare per guadagnare soldi con cui comprare le cose, usa il suo tempo per stringere relazioni da cui ottiene tutto ciò di cui ha bisogno. Gli altri non le fanno la carità, lei offre in cambio il suo tempo, la sua professionalità e si adatta anche a mansioni umili.



La guida per vivere bio-eco

di Giulia Settimo - 2010

Informazioni e spunti di riflessione per combattere lo spreco e pensare all'ambiente, affrontando con leggerezza i comportamenti virtuosi. Cambiamenti semplici e soluzioni facili da attuare, che riguardano la famiglia, la gestione della casa, l'alimentazione e la salute, il tempo libero e le vacanze. Possono essere cambiamenti che aiutano anche a ritrovare autonomia e libertà, a rinsaldare legami familiari e sociali.



50 idee per risparmiare acqua ed energia

di Sian Berry - 2009

"Essere ecologici non significa dover rinunciare a qualcosa: vuol dire usare le risorse in modo creativo e intelligente per ridurre gli sprechi. Voglio dimostrare che una vita ecologica senza troppi disagi è alla portata di tutti": è il filo conduttore di questi 50 consigli pratici per risparmiare energia e denaro e, soprattutto, l'ambiente..

Belle senza paura. Saponi, shampoo, bagnoschiuma, creme solari, trucchi. Come riconoscere ed evitare i cosmetici cattivi

di Dawn Mellowship - 2011

L'idea di scrivere questo libro è nata da una serie di brutte esperienze vissute personalmente dall'autrice nel periodo dell'adolescenza. A soli 15 anni una famosa lozione per bambini le ha provocato una seria reazione allergica e l'anno successivo una tinta per capelli l'ha resa quasi completamente calva. Tra gli ingredienti, dai nomi spesso incomprensibili e impronunciabili, ci sono sostanze riconosciute nocive per la salute, ma questa realtà è nascosta dietro battage pubblicitari e packaging invitanti.

Guida alla bioedilizia e all'arredamento ecologico.

Oltre 1200 indirizzi di punti vendita, professionisti, artigiani, aziende e associazioni per l'abitare ecologico e le energie rinnovabili

di Gabriele Bindi - 2008

La necessità di vivere in un ambiente domestico più sano si coniuga oggi con l'opportunità di trovare le soluzioni più intelligenti e tecnologicamente avanzate, in grado di farci risparmiare soldi e di contenere la nostra impronta ecologica, a salvaguardia del futuro del nostro Pianeta.

Guida al telefono critico: il mondo della telefonia messo a nudo

a cura del Centro Nuovo Modello di Sviluppo – 2007

Il telefono è diventato più importante del pane. L'impatto sociale e ambientale del settore della telefonia è enorme: eppure in Italia fare scelte di consumo critico non è facile, visto che questo mondo è dominato da pochi giganti in regime di oligopolio. Questa guida è il primo passo per selezionare gli operatori e i produttori di telefonini non solo in base alle offerte economiche, ma anche dei loro comportamenti nei confronti dei lavoratori, dei clienti, della collettività.

Quotidiano responsabile: guida per iniziare giorno per giorno a prendersi cura del mondo degli altri

di Ugo Biggeri, Valeria Pecchioni, Anne Rasch – 2004

Se siete desiderosi di idee concrete, ecco la guida che non ve le fa mancare, elencate mese per mese con tanto di illustrazioni: un anno di nuovi stili di vita all'insegna della sobrietà e del rispetto delle fonti energetiche.





Sobrietà, dallo spreco di pochi ai diritti per tutti

di F. Gesualdi del Centro Nuovo Modello di Sviluppo - 2010

Si può passare da un' economia della crescita a un'economia del limite, facendo vivere tutti in maniera sicura? L'autore dimostra che è possibile mettendo in atto quattro rivoluzioni che riguardano stili di vita, tecnologia, lavoro ed economia pubblica. In questo modo la parola sobrietà non indica solo un modo di limitare i consumi, ma una nuova concezione della vita e del mondo.

Ognuno può fare la differenza: consigli pratici e storie esemplari per difendere l'ambiente

di Julia Butterfly Hill e Jessica Hurley – 2002

Tutti vorremmo preservare l'ambiente dalla rovina dell'inquinamento. Ma come fare? L'autrice propone la giornata tipo di una persona comune individuando tutti i comportamenti virtuosi per ottenere il risultato. Cinque regole-base del rispetto dell'ambiente: rispetto, riflessione, riduzione, riutilizzo, riciclo.

DePILiamoci: liberarsi del PIL superfluo e vivere felici

di Roberto Lorusso, Nello De Padova – 2007

Dal PIL al BIL, questo propongono gli autori. Basta con l'idolatria del Prodotto Interno Lordo, come se dalla sua costante crescita dipendesse il nostro benessere. Per star meglio è necessario liberarsene, come dei peli nel gioco di parole del titolo. All'orizzonte l'obiettivo del Benessere Interno Lordo.

Dipende da te:

101 cose da fare per salvare il pianeta e vivere meglio

di Lorena Lombroso, Simona Pareschi – 2011

Un'alternativa è possibile ed è già nelle nostre mani: questa la tesi di un vademecum che guida il lettore-consumatore alla scoperta di molteplici, piccoli, semplici scelte per vivere in modo responsabile, tra cibo, elettrodomestici, vacanze, mezzi di spostamento...



Basta! con i consumi superflui, con chi li incentiva, con chi non sa farne a meno

di John Naish – 2009

Il giornalista britannico del Times si scaglia contro il male dell'abbondanza, dei consumi, del cibo, dell'informazione, degli oggetti, del lavoro. Fa male sia al pianeta sia alla vita di ciascuno di noi. La soluzione è in due lettere, il "qb" delle ricette: quanto basta, in ogni genere di consumo.

Bilanci di giustizia: famiglie in rete per consumi leggeri

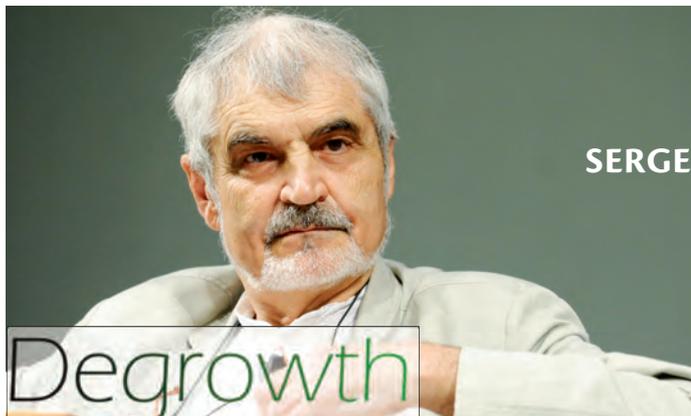
di Antonella Valer – 2000

Se è vero che i comportamenti quotidiani e individuali sono indispensabili per attuare una sana ed etica riduzione dei consumi, a beneficio proprio e del pianeta, è anche vero che non sempre è possibile “sapere come si fa”. Ecco dunque l'esperienze di famiglie che si mettono in rete per condividere informazioni e buone pratiche.

Tutto da rifare: manuale pratico di riuso, riciclo, riparazione e baratto

di Pietro Luppi – 2006

Lo smaltimento dei rifiuti è purtroppo terreno fecondo per affari poco chiari e per infliggere ulteriori ferite all'ambiente: per rendersene conto è sufficiente seguire il percorso del nostro sacchetto di spazzatura dopo che l'abbiamo depositato. Da qui la necessità di inventarsi un nuovo stile che faccia del riciclo e del riuso una pratica corrente: se non avete idee in merito, questo piccolo manuale vi sarà prezioso.



SERGE LATOUCHE...

Il pianeta dei naufraghi: saggi sul dopo-sviluppo - 1993

Eccoci alle origini delle analisi dell'economista francese che combatte lo sviluppo come naturale via per perseguire il benessere di tutti. È come stare sul Titanic convinti che tutto vada bene, l'orchestra sta continuando a suonare, non può esserci pericolo... Un tempo nuovo va fondato, nelle economie e nella cultura mondiale.

Breve trattato sulla decrescita serena - 2008

“L'umanità già consuma circa il 30 per cento in più della capacità di rigenerazione della biosfera. Se tutti vivessero come i francesi ci vorrebbero tre pianeti, e sei se tutti vivessero come i nostri amici americani”. La ferrea evidenza del dato ci costringe a ripensare alla fede nello sviluppo illimitato, vera e propria religione del moderno, per assumere un'altra prospettiva, che peraltro promette un'esistenza più serena.



**L'invenzione dell'economia - 2010**

L'economista francese, profeta della decrescita, ricerca le radici del nostro immaginario culturale: che cosa ha portato l'Occidente a inventare il valore produttività, il valore denaro, il valore competizione, e a costruire un mondo in cui nulla ha più valore, e tutto ha un prezzo? Coglie l'occasione anche per precisare meglio il suo concetto di decrescita, tenendo conto delle critiche che gli sono state mosse.

Come si esce dalla società dei consumi - 2011

Non bisogna limitare lo sviluppo, bisogna uscirne, a partire dalla testa di ciascuno di noi. È il nostro immaginario ad associare sviluppo a benessere, come elementi inscindibili. E invece occorre imboccare una strada nuova, quella che può dare al pianeta un futuro.

Per un'abbondanza frugale: malintesi e controversie sulla decrescita - 2012

Il recente libro del teorico francese della decrescita analizza gli argomenti di chi ha criticato questa prospettiva, mostrandone invece la piena attualità, resa ancor più urgente e drammatica dalla crisi economica in corso.

Limite - 2012

L'ultima fatica di Latouche analizza il superamento dei limiti come una delle piaghe della moderna società sviluppatista destinata al naufragio. Il limite è necessario, non già per un perbenismo reazionario, ma per il futuro di tutti. Il limite-confine da non varcare è quello naturale, geopolitico, etico, antropologico e simbolico.



... E GLI ALTRI TEORICI DELLA DECRESCITA



**Discorso sulla decrescita:
manifesto per una felice sobrietà**
di Maurizio Pallante- 2007

L'autore è il fondatore del "Movimento per la Decrescita Felice" (<http://decrescitafelice.it>) e in questo saggio spiega come il nuovo necessario paradigma culturale

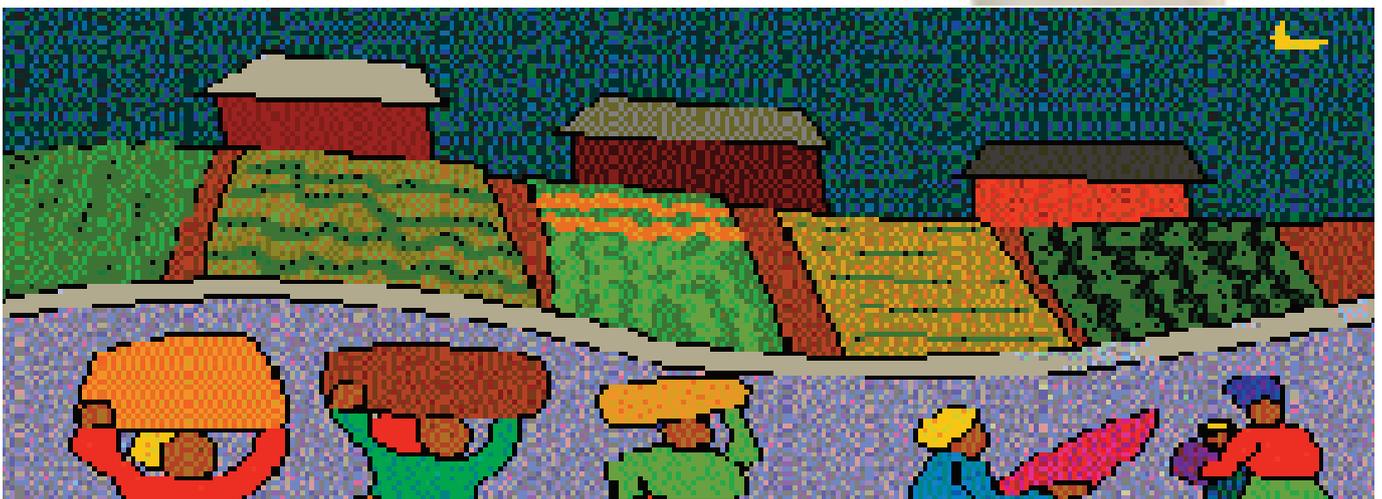
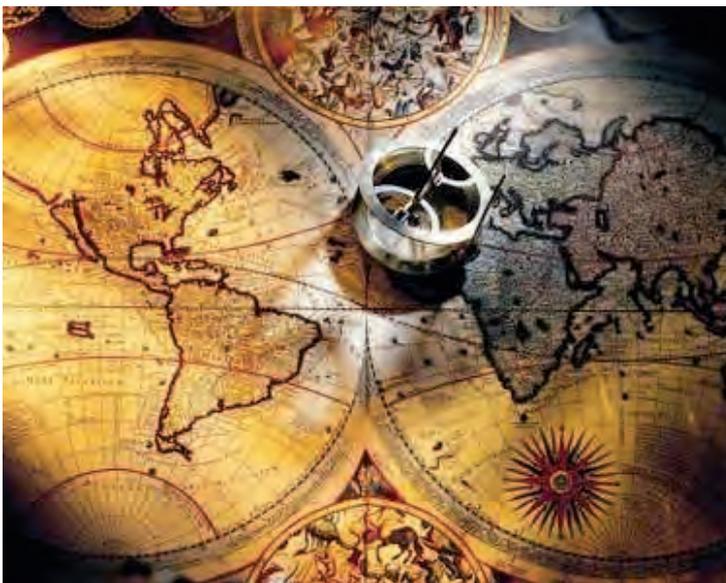
non sia più il mito della crescita infinita, bensì quello dell'ozio, della lentezza e della durata.

La decrescita: 10 domande per capire e discutere

di Denis Bayon, Fabrice Flipo, Francois Schneider - 2012

"Objection de croissance", cioè obiezione di crescita, in francese gioca sull'assonanza con "obiezione di coscienza". La decrescita è per l'appunto un dire no al modello prima culturale e poi economico di

una crescita illimitata per approdare a un nuovo paradigma di "a-" o "de-" crescita. L'idea ha trovato molti avversari che la dipingono come ideologia, ingenuità, errore... Gli autori del saggio affrontano una per una le questioni e offrono a ciascuna una ragionata risposta.



alcune notizie sui

GAS

GRUPPI D'ACQUISTO SOLIDALE



"Da una parte abbiamo i consumatori 'critici' che cercano prodotti etici e compatibili, dall'altra si trovano i piccoli produttori che fanno fatica a trovare un mercato nonostante la bontà dei loro prodotti. E allora, facciamoli incontrare!"

QUALCHE PAROLA IN PIU' SUI

CRITERI SOLIDALI PER LA SCELTA DEI PRODOTTI



PRODOTTI LOCALI

per ridurre l'inquinamento e lo spreco energetico dovuti al trasporto della merce su e giù per il pianeta (e viaggiando di meno arriva più fresco e non richiede conservanti): si possono conoscere i produttori, verificare il loro comportamento, apprezzare la storia di ogni prodotto.

PICCOLI PRODUTTORI

perché è più facile conoscerli e perché lavorano con più intensità di manodopera che non di capitale: così i soldi che si spendono finanziano l'occupazione, e non gli azionisti.

PRODOTTI BIOLOGICI

perché non utilizzano pesticidi, diserbanti, concimi chimici che inquinano e consumano energia, ma invece rispettano la terra. Così possiamo anche mangiare cose naturali, recuperandone i sapori.

ATTENZIONE ALLE CONDIZIONI DI LAVORO

l'economia nell'era della globalizzazione è una corsa verso il fondo delle condizioni di lavoro: le multinazionali spostano la produzione dove i costi sono più bassi, la manodopera è sottopagata e i lavoratori non hanno diritti: preferire i prodotti senza sfruttamento significa aiutare a regolare il mercato del lavoro.

COSA SONO I GRUPPI D'ACQUISTO SOLIDALE?

un gruppo d'acquisto è formato da un insieme di persone che decidano di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro.

SI MA... PERCHÈ SI CHIAMA SOLIDALE?

un gruppo d'acquisto diventa solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti. Solidarietà che parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, all'rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo e a coloro che - a causa della ingiusta ripartizione delle ricchezze - subiscono le conseguenze inique di questo modello di sviluppo.

PERCHÈ NASCE UN GAS?

ogni gas nasce per motivazioni proprie: spesso però alla base vi è una critica profonda verso il modello di consumo e di economia globale ora imperante, insieme alla ricerca di una alternativa praticabile da subito. Il gruppo aiuta a non sentirsi soli nella propria critica al consumismo, a scambiarsi esperienze ed appoggio, a verificare le proprie scelte.

COME NASCE UN GAS?

uno comincia a parlare dell'idea degli acquisti collettivi nel proprio giro di amici e se trova altri interessati si forma il gruppo. Insieme ci si occupa di ricercare nella zona piccoli produttori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, di raccogliere gli ordini tra chi aderisce, di acquistare i prodotti e distribuirli...e si parte.



RETE NAZIONALE DEI GAS: www.retegas.it

GAS • Gruppo di Acquisto Solidale
"Cent coo cent crap" Brugherio
contatti: gasbrugherio@yahoo.it

**energeticamente
sostenibile**

Attraverso il Gas di Brugherio è possibile sottoscrivere contratti di fornitura dell'energia elettrica con aziende che utilizzano fonti sostenibili



Solidale sostenibile

BIBLIOGRAFIA RAGIONATA A CURA DEI BIBLIOTECARI



dicembre 2012